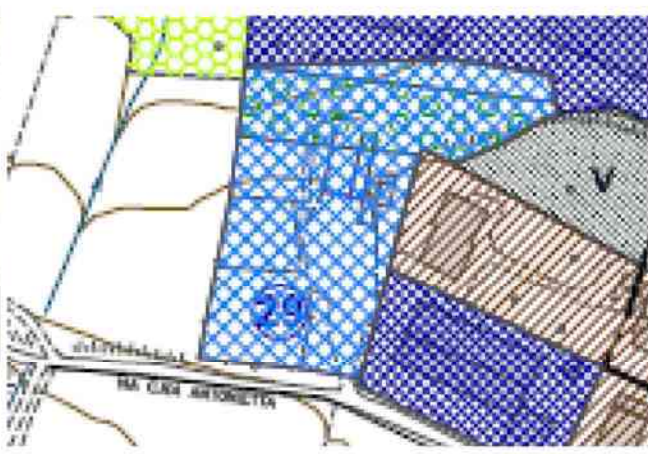


Ambiti di trasformazione		Zona "D1B":Produttiva di espansione a P.I.P. e P.E.	
Identificativo		29	
Localizzazione		Via Cascina Antonietta	
Estratto ortofotocarta		Estratto carta aerofotogrammetrica	
			
Immagine fotografica			
			
Problematiche / Criticità:	Fattibilità geologica	Classe 3 fattibilità con consistenti limitazioni. Z3B= Zona di cresta rocciosa e/o cucuzzolo. Effetti: amplificazioni topografiche.	
	L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro	Area compresa	
	Quadro strutturale PTCP Assetto Insediativo	Territorio Urbanizzato (da PRG)	no
		Principali centri storici	no
		Aree Produttive di interesse sovracomunale (art.28)	no
		Ambiti di accessibilità sostenibile (art.20)	no
	Quadro strutturale PTCP Valori Paesistici e Ambientali	Tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici (art.21)	no
		Emergenze geomorfologiche areali (orti di terrazzo, cordoni morenici, dossi fluviali)	no
		Emergenze geomorfologiche lineari (cordoni morenici, zone carsiche, falesie)	no
		Principali centri storici	no
		Principali centri storici di cui margini non occlusi	no
		Parchi regionali istituiti - L.R. 86/1983 art.16 Parco Regionale della Valle del Lambro	si

Problematiche / Criticità:	Quadro strutturale PTCP Sistema Rurale Paesistico Ambientale	Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56)	si	
		Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56) a prevalenza ambientale	si	
		Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (art.56). Di particolare interesse strategico per la continuità della rete ecologica	no	
		Ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica (art.59) Parchi, Riserve Naturali e SIC con Piani operanti	no	
		Ambiti a prevalente valenza paesistica (art. 60). Ambiti paesaggistici di interesse per la continuità della rete verde	no	
		Quadro Strategico PTCP Rete Ecologica	Elementi Naturali Marginali	no
			Aree di Riequilibrio Ecologico	no
			Settori di Ecopermeabilità Potenziale	si
			Zone Tampone	no
			Sorgenti Areali di Pressione	no
	Immobile Vincolato con D.M. 29/06/1985 dal Ministero dei Beni Culturali Ambientali	Area non compresa		
	Perimetro L.431/85	Area non compresa		
	Fascia di rispetto definita dal PAI	Area non compresa		
	Area D.M. 16/02/1966	Area non compresa		
	Altri vincoli	Area compresa nel P.V.L. - Fattibilità geologica classe 3		
	Prescrizioni Particolari	Messa a dimora di alberature a filtro dell'abitato posto nelle vicinanze nonché quale cortina vegetale di mascheramento. Le aree per standard urbanistici dovranno essere monetizzate o reperite dove indicate nella tavola del Documento di Piano. Dovranno essere realizzate adeguate opere di urbanizzazione primaria di miglioramento della via cascina Antonietta.		
		<u>Dovrà essere acquisito il parere obbligatorio del Parco Regionale della Valle del Lambro, con il rispetto della normativa del P.T.C.</u> Sc = 50% per la zona D1b comprensiva di pensiline e corpi accessori per carico e scarico delle merci; impianti esterni e depositi temporanei, tettoie per il ricovero dei mezzi. Su = 66% della superficie del lotto per la zona D1b comprensiva di pensiline e corpi accessori per carico e scarico delle merci; impianti esterni e depositi temporanei, tettoie per il ricovero dei mezzi. St = 6.430 mq Slp = 4.243,80 mq H = max. 9,00 mt. pari a due piani utilizzabili fuori terra, con esclusione di impianti tecnologici da valutare in relazione all'inserimento ambientale. Dm= 5,00 mt (e comunque pari ad almeno 1/2 dell'altezza). Ds = 5,00 mt Di = 10,00 mt (qualora gli edifici si fronteggino per più di 6,00 mt) Al solo fine di dimensionare le aree a parcheggio ai sensi della L.N. 122/89 l'entità del volume da considerarsi si ottiene moltiplicando la S.L.P. per un'altezza virtuale di 4 mt. . Destinazione d'uso ammesse: Attività industriali, artigianali e di deposito. Sono ammessi uffici, magazzini, laboratori, come destinazioni complementari e funzionali alle attività produttive. La destinazione residenziale è ammessa solo per alloggi di custodia e gestione delle imprese per una superficie massima di 150 mq. per ogni intervento. Detti alloggi dovranno essere specificatamente vincolati al servizio dell'unità produttiva e non destinabili separatamente a residenza. La destinazione ad uffici o esposizione artigianale delle merci e loro commercializzazione non potrà superare il 20% di quella ammessa per l'intervento. Destinazione d'uso non ammesse: Residenziale, commerciale ed uffici oltre le quantità sopra indicate, alberghiera, turistica e ricreativa.		

	Modalità di attuazione:Interventi a Piano Esecutivo preventivo. Per ampliamenti e ristrutturazioni l'Amministrazione Comunale potrà richiedere il preventivo P.E. e convenzione relativa al fine del riadeguamento delle urbanizzazioni, degli standards, della compatibilità ambientale. Ai fini dell'ottenimento dei permessi e titoli abilitativi deve risultare garantito il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di inquinamento atmosferico, idrico, nonché di inquinamento acustico e smaltimento dei rifiuti. L'Amministrazione Comunale si riserva al fine del controllo delle qualità ambientale degli interventi di richiedere specifiche valutazioni di impatto o certificati di compatibilità ambientale. Nel comparto perimetrato a P.I.P., il rilascio dei Permessi di costruire è subordinato all'approvazione di un Piano Particolareggiato settoriale esteso all'intera area individuata sulla tavola dell'azzoneamento. La nuova edificazione dovrà preferibilmente essere attestata ed accorpata verso i capannoni esistenti lungo la Via Calvenzana Inferiore, compatibilmente con la presenza delle infrastrutture esistenti, e mantenuta lungo il confine sud verso il corso della Bevera una adeguata fascia di tutela e di rispetto ambientale.
Destinazione di zona Esistente	Zona "E2A": Zona agricola
Destinazione di zona Prevista	Zona "D1B":Produttiva di espansione a P.E.